



RADIO SCARPA

Notiziario che la sezione di Piacenza
della Ass. Naz. Alpini, talvolta, dirama ai propri iscritti

Fondato nel 1957



(ANNO 59) - N. 3 - 3° quadrimestre 2016 - Pubblicazione Quadrimestrale - Spediz. in A.P. - Art. 2 Comma 20/c Legge 662/96 - Filiale di Piacenza - TAXE PARCUÈ - TASSA PAGATA - PT - PC - F
Direttore Responsabile Dino Lombardi - Proprietà della Sezione di Piacenza dell'Associazione Nazionale Alpini. Iscritto al n. 125 del Registro Periodici presso il Tribunale di Piacenza - Comp. e stampa: Off. Foto Grafica (PC)



RICORDO DELLA GRANDE GUERRA

La Morte Bianca

Gran parte del fronte si trova in montagna, si combattono le battaglie più alte della storia dell'Europa e i soldati abitano per anni sulle alte cime. Gli inverni sono i più freddi del periodo. La neve sopra i 2000 inizia a cadere a metà settembre e si scioglie a fine luglio. Il 13 dicembre 1916 sul M. Piana si misurano 7 metri di neve e una temperatura di -42°C. Diventa famosa la "morte bianca", legata ai morti per valanga o congelamento, che il 13 aprile 1916 provoca 10.000 vittime. Dal febbraio 1916 un cambiamento meteorologico provoca un grande accumulo di neve fino a bassa quota e si rag-



giunge il punto di rottura. Il 9 marzo cadono numerose valanghe su tutto il fronte. Una di queste colpisce Francesco Zurla di Travo della 5ª batt. di Art. da Montagna, gruppo Torino-Aosta, 1° Rgt. La 5ª batt. è dislocata sulla Cima di Valsorda, un caposaldo fortificato a monte di Prade e Zortea, e sarà protagonista delle vicende belliche del Monte Cauriol. Nel cimitero civile di Prade un monumento ricorda l'evento ed è ricordato anche Zurla.

Il 13 dicembre 1916 una valanga uccide 95 artiglieri del 1° Rgt. Art. da Montagna sotto il Castelletto della Tofana, tra loro Domenico Carini (Ferriere), Giovanni Donelli (Monticelli d'Ongina), Battista Mainardi (Castel San Giovanni) e Giovanni Toscani (Piacenza). Più di 4 milioni di metri cubi di neve scendono seppellendo la strada delle Dolomiti, sarà necessario scavare una galleria nella neve accumulata spessa 18 m. Le vittime vengono recuperate solo in primavera e sepolte in un cimitero, detto "della Valanga", costruito a Ciansopè (v. foto) e successivamente traslate nell'Ossario di Pocol. Si vedono ancora le tracce del vecchio cimitero. A causa della spessa coltre di neve e di un'epidemia influenzale si

rimanda l'operazione sull'Adamello per la conquista dei Monticelli e del Presena, a oltre 3000 m di quota. All'imbrunire del 24 maggio 1918 inizia così il tiro dell'artiglieria e di notte i battaglioni Edolo, Monte Granero e Pallanza salgono da Sozzine alla Cresta Castellaccio-Lagoscuro con un forte maltempo. La colonna prende un canalone che arriva al Prà de l'Or e cerca di stare addossata alle pareti ma dove sale a zig-zag si sente un rumore spaventoso, un "uh, uh" mescolato a scoppi e tuoni. I primi Alpini della colonna gridano ai loro compagni per farli mettere in salvo. La valanga passa e si sente provenire dal basso il rumore del ferro contro le pietre e le rocce: sono le armi e gli equipaggiamenti investiti da neve e sassi, si sta infatti trasportando il materiale per l'azione. Si sentono le urla di aiuto e i superstiti si precipitano a portare il loro soccorso. La neve è scura a causa di corpi di uomini e muli, cassette di munizioni, zaini, rotoli e armi di-

spese. Mentre si cerca di mettere in salvo i feriti, una nuova valanga con un fronte di cinquecento metri travolge qualunque cosa si trovi sul suo percorso. Tra le vittime c'è Giovanni Alberici di Borgonovo, Alpino



della 282ª Cp. del Btg. Pallanza. La compagnia non potrà partecipare all'azione perché quasi completamente annientata dalla valanga: le perdite ammontano infatti a 109 Alpini.

Muiono inoltre per cadute di valanghe Luigi Polledri (Farini), Carlo Antonio Sozzi (Pecorara) e Pietro Toscani (Ferriere).

Per l'articolo completo visita <http://www.anapiacenza.it/grandeguerra/storia/valanghe.htm>

Carlo Magistrali

AUGURI DEL PRESIDENTE E DEL CAPPELLANO



Carissimi Alpini ed Amici, ci stiamo avvicinando alla fine di un altro anno di intensa vita associativa e con essa arriva il tempo dei bilanci. Sarebbe

lunguissima la lista di tutte le iniziative che la Sezione ed i Gruppi hanno portato avanti nel corso dell'anno ma non è questa la sede per elencarle: avremo tempo e modo di farlo nel corso dell'Assemblea dei Delegati che si terrà nel prossimo mese di febbraio.

In questo mio saluto voglio invece rivolgere un caloroso GRAZIE a tutti coloro che hanno messo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità a favore dell'Associa-

zione e di tutte le persone e realtà che abbiamo aiutato con la nostra opera, a partire dalle popolazioni colpite dal recente terremoto nel Centro Italia per arrivare agli oltre 350 volontari che hanno contribuito alla raccolta di alimenti per i più bisognosi nel corso della Colletta Alimentare, senza citare tutte le altre attività che ci hanno impegnato nel corso dell'anno. GRAZIE di cuore a tutti, ancora una volta avete contribuito a dare lustro alla nostra Associazione, alla nostra Sezione ed a "tenere alta la penna".

L'augurio che faccio a tutti voi è che il 2017 sia un anno di serenità e di pace: i nostri Gruppi siano l'esempio per dimostrare che è possibile credere in un mondo migliore!

Auguri di Buon Natale a tutti voi e alle vostre famiglie.

Roberto Lupi



Cari Alpini, ho ancora nel cuore e nella mente la gioia del nostro incontro con Papa Francesco, momento molto bello per la nostra vita.

Ci trasmette con la sua vita e la sua presenza gioia e forza, ma ci dice cose importanti che non dobbiamo mai dimenticare.

Nel suo discorso ha ripetuto più volte la parola "solidarietà", una parola che noi alpini conosciamo bene, e viviamo spesso soprattutto nelle grandi cose, anche negli ultimi terremoti.

Ma non dobbiamo mai dimenticare

di vivere la nostra solidarietà ogni giorno, nelle piccole cose che facciamo, nelle persone che incontriamo. Essere sempre più uniti e attenti nei rapporti tra di noi e con tutti.

Il Papa ha terminato dicendo "Non cadiamo nella trappola di rinchiuderci in noi stessi, preoccupati solo dei nostri interessi".

E' Natale, il Signore viene ancora tra noi per darci il Suo amore e la Sua vita, cogliamo questa occasione per ricominciare a vivere bene, nel bene. Ricominciamo a vivere la solidarietà, prima di tutto tra noi e poi con tutti.

A tutti voi e alle vostre famiglie i miei migliori auguri di un bel Natale nella gioia del Signore.

Garilli don Stefano

65^a FESTA GRANDA

Il raduno provinciale dopo 30 anni torna a Bobbio

Una Festa Granda memorabile quella di Bobbio, baciata dal bel tempo e da un numero enorme di penne nere che da ogni parte d'Italia hanno voluto raggiungere la Val Trebbia per non perdere un appuntamento irrinunciabile.

Domenica erano presenti 17 vessilli, 74 gagliardetti e 20 gonfaloni. Numeri importanti che hanno premiato il lavoro del Capogruppo di Bobbio Pino Manfredi, insieme a Giuseppe Schiavi Capogruppo di Mezzano Scotti, dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Roberto Pasquali e di tutta la Sezione piacentina.

La Festa Granda ha compiuto 65 anni, ma si guarda bene dall'an-

dare in pensione: la sua vitalità è testimoniata dall'intensa partecipazione che ha avuto sin dal venerdì con il concerto dei cori, per arrivare al clou domenicale.

Erano quasi trent'anni che gli alpini piacentini non sceglievano Bobbio per il tradizionale appuntamento settembrino e l'attesa è stata ben ripagata. Bobbio e la Val Trebbia han dato i natali a tantissimi alpini, alcuni dei quali arrivati poi anche ai gradini più alti del nostro Esercito. La laboriosità della terra bobbiese ben si sposa con lo spirito alpino, come hanno ricordato le autorità nelle loro allocuzioni. In particolare il vice presidente nazionale Giorgio Sonzogni ha ri-



Tanti sindaci

cordato come la Patria non sia una parola vuota e piena di retorica che identifica la terra dei nostri padri, ma sia la terra che calpestiamo oggi e l'essere presenti così numerosi sia segno di una testimonianza concreta di valori morali e doveri civici. Sonzogni ha ricordato come gli alpini siano "uomini semplici, ma non banali" come qualcuno forse vuol farli apparire.

Anche il Vescovo, Monsignor Gianni Ambrosio, che ha celebrato la Santa Messa nella bellissima Cattedrale ha sottolineato l'importanza dei valori alpini, legandoli in

modo stretto al Vangelo domenicale: "non dobbiamo essere persone di mezze misure. Gesù ci invita a collaborare alla Sua missione e gli Alpini lo fanno col cuore, solidali e sempre presenti con spirito di servizio non solo nel momento dell'emergenza. Ogni giornata degli alpini è caratterizzata da una piena dedizione al servizio declinata in varie iniziative".

La mano sempre tesa degli Alpini, come ricordava il Vescovo, ha trovato nel contributo della Fondazione Arturo Govoni uno dei tanti gesti di solidarietà alpina.



I vessilli



Il passaggio della Stecca (Morfasso 2017)

Un gesto importante, che tutti gli anni caratterizza la Festa Granda, e che quest'anno ha visto come destinatario Don Paolo Cignatta. Dove andrà il contributo il prossimo anno? È ancora presto per saperlo... per ora sappiamo che la sessantaseiesima Festa Granda sarà a Morfasso, come sancito dal passaggio della stecca tra il capogruppo Pino Manfredi e il collega

Adriano Antononi. Impresa difficile quella di bissare il successo bobbiese, ma le penne nere piacentine - guidate in modo compatto dal loro Presidente Lupi - hanno dato più volte dimostrazione di reggere bene il calo fisiologico di iscritti: segno che l'attaccamento ai valori alpini è forte e indice di una sezione in salute.

Giuseppe Ghittoni

DESENZANO RADUNO 2° RAGGRUPPAMENTO

Eccezionale il raduno svoltosi nella caratteristica e bellissima cittadina situata sulla sponda sud-occidentale del lago di Garda, sia per la numerosa partecipazione



non solo di alpini provenienti dalle varie Sezioni del territorio, ma anche di tanti amici degli alpini e simpatizzanti.

Iniziato, come consuetudine con l'ammassamento in uno stadio gremito di penne nere, dopo l'alzabandiera sul pennone della torre di San Martino della Battaglia il corteo ha proseguito con la sfilata per le vie della città, ovunque pavesata di tricolori, fino a giungere al monumento ai Caduti per porgere gli onori con la tradizionale deposizione della corona d'alloro.

Alla manifestazione erano presenti il vicepresidente vicario nazionale Luigi Cailotto, il comandante delle Truppe Alpine gen. Federico Bonato, il presidente sezionale Romano Micolli, il sindaco e il prefetto, che nelle loro allocuzioni hanno sottolineato con forza, la straordinaria e generosa solidarietà degli alpini e il loro particolare attaccamento al territorio.

In rappresentanza della nostra sezione il vessillo scortato dal presidente Lupi, dai vicepresidenti Forlini e Gazzola e dalla

maggior parte dei consiglieri sezionali. Numerosi anche i gagliardetti dei vari gruppi provinciali.

Arrivederci il prossimo anno a Salsomaggiore (PR).

elledi



UDIENZA PAPAIALE

Gli alpini piacentini salutano Papa Francesco

Nei giorni 25 e 26 ottobre 2016 un nutrito gruppo di alpini e famigliari si è recato a Roma per presenziare all'udienza papale del mercoledì. Il viaggio è nato da un'idea dell'alpino Ognissanti Paolo del Gruppo di Rustigazzo che ha proposto un pellegrinaggio in Vaticano nell'anno del Giubileo, approvato con entusiasmo dal Consiglio Direttivo Sezionale. L'organizzazione dell'evento è stata predisposta dalla segreteria Sezionale, nelle persone degli alpini Gianni Magnaschi ed Enrico Bergonzi e li ha impegnati diverse settimane. Infatti si è passati da un'adesione iniziale di 40/50 persone al totale finale di 150 iscritti. Il gruppo è stato coordinato dal nostro Presidente Sezionale Roberto Lupi e ne facevano parte il Revisore dei Conti Nazionale Roberto Migli, il Cappellano Sezionale Don Stefano Garilli, Don Silvio Cavalli Parroco di Sarmato, il Sindaco di Morfasso Calestani Paolo, numerosi Consiglieri e Capigruppo della Sezione.

La partenza di buon'ora alle 5 del mattino dalla Casa Cantoniera con il programma di arrivare nella Capitale verso le ore 14. Il viaggio è stato piacevole e veloce e ad attenderci all'arrivo abbiamo trovato le guide turistiche che ci hanno accompagnato nella visita di alcuni monumenti storici tra i quali: il Colosseo, i Fori Imperiali, il Campidoglio. Il giorno seguente sveglia alle 5 del mattino e partenza dall'albergo per Piazza San Pietro, dove alle 6,30 eravamo davanti ai varchi di entrata, nonostante l'enorme coda presente, il nostro gruppo è riuscito ad avere accesso alle prime file da dove pazientemente ha atteso che iniziasse la funzione ed ha potuto esporre lo striscione con il saluto per Papa Francesco "Gli Alpini piacentini salutano Papa Francesco." Lo Speaker ufficiale leggeva l'elenco dei gruppi presenti in piazza, citando la Sezione di Piacenza che era stata preceduta a Roma da una lettera di presentazione del nostro Vescovo Gianni Ambrosio. L'arrivo di Papa Francesco, a pochi centimetri da noi, ha suscitato una grande emozione in tutti: era la prima volta che vedevamo il Papa

così da vicino e ci ha toccato nel profondo del cuore compensandoci di tutte le fatiche e disagi di questi giorni.

L'euforia è esplosa quando si è rivolto a noi con un saluto particolare: il pollice alzato, gesto immortalato da Denise Villa, aggregata del Gruppo di Carpaneto, foto che fa già parte della storia della Sezione. Il rito è proseguito con le preghiere e durante la catechesi il Papa ha parlato dei valori di accoglienza e solidarietà, valori intrinseci nel nostro spirito alpino. In conclusione



la Santa Benedizione ricevuta ha reso indimenticabile l'esperienza vissuta.

La giornata è proseguita con il trasferimento sotto la pioggia per raggiungere la sede della Sezione ANA di Roma in via Giulio Cesare, dove siamo stati accolti cordialmente dagli Alpini romani capeggiati dal Presidente Alessandro Federici e dove abbiamo pranzato in un clima di fraternità alpina.

Dopo le foto di gruppo scattate davanti alla sede della Marina Militare Italiana alle 16,30 abbiamo ripreso il viaggio di ritorno che si è concluso in nottata a Piacenza.

Il ricordo dell'udienza papale non rimarrà solo nelle nostre menti ma è anche stato immortalato nelle foto di Valerio Marangon.

Personalmente penso che siano stati due giorni importanti ed indimenticabili anche per lo spirito di aggregazione, mutualità e condivisione dei principi che contribuiscono a rendere ancora più salde le amicizie ed i valori alpini.

Carlo Veneziani



2° CONVEGNO CORALITÀ ALPINA



Sabato 4 giugno, si è tenuto il "2° convegno sulla Coralità Alpina", a 51 anni di distanza dalla prima e finora unica edizione tenutasi nel 1965 a Lecco. Presenti i rappresentanti delle Sezioni ANA, Maestri e Presidenti dei Cori Sezionali e Gruppi ANA.

Dopo i saluti degli organizzatori e delle autorità presenti, sono iniziate le relazioni dei Maestri.

Tutti i relatori sono stati concordi nell'affermare che i Cori ANA devono cantare la tradizione, magari rielaborando i brani, innovandoli, rendendoli più moderni ed accattivanti. I Cori per sopravvivere dovranno inserire in organico persone giovani e anche non Alpini.

Bepi De Marzi: "...il cappello è prezioso ma non esasperiamolo, nelle chiese togliamo il cappello, cantiamo la messa, preghiamo, e la preghiera alpina deve essere il compimento di tutta la celebrazione".

Alessio Benedetti: "bisogna cantare non per farsi battere le mani, ma per trasmettere emozioni e gioia".

Il Centro Studi Nazionale ANA, deve farsi carico di:

- gestire un Data Base dove vengano censiti tutti i Cori ANA.
- creare una commissione stabile per valutare nuovi canti da inserire nel repertorio ANA.

- promuovere degli Stage di formazione musicali, tenuti da Maestri individuati da ANA per tutti coloro che ne facessero richiesta.

Necessità di dare una scadenza biennale al convegno.

Alle 21 sulla scalinata della Villa "grande concerto a cori riuniti", circa 200 coristi dei congedati delle Brigate Alpine "Julia", "Cadore", "Tridentina", "Orobica", "Taurinense" e "Scuola Militare Alpina". Direttori tra gli altri Bepi De Marzi e Marco Maiero.

La sezione A.N.A. di Piacenza è stata rappresentata dal coro ANA Valtidone nelle persone del suo maestro dott. Dino Capuano e del suo presidente Tarcisio Bassi.

n.d.r.

GEMONA 40 ANNI DOPO...

I numerosi alpini volontari che avevano partecipato nel 1976 alla determinata e immediata azione di supporto alle popolazioni colpite da quel tragico terremoto che ha portato morte e distruzione in diverse località del Friuli si sono ritrovati.



La nostra rappresentanza Renato Albasi (con il vessillo), Roberto Migli e Gaetano Morosoli

Grande l'adesione degli alpini che il 17 e 18 settembre hanno voluto partecipare, suddivisi per cantieri

di lavoro, ogni "cantiere" poteva contare sulla forza di 100 uomini (coordinati da un geometra, da un ingegnere e da un contabile), alla grande sfilata per le vie della piccola cittadina di Gemona, dove la popolazione, ormai da tanti anni, vive una vita "normale" nelle abitazioni ristrutturate grazie anche all'aiuto di oltre 15mila volontari alpini. L'Operazione Friuli diede vita alla "Protezione Civile".

Mi sembra giusto ricordare che i periodici controlli effettuati da una apposita Commissione riscontrarono la massima trasparenza amministrativa. La squadra della nostra Sezione faceva parte del cantiere "Osoppo". Come riconoscenza ufficiale l'Amministrazione comunale ha conferito la cittadinanza onoraria alla Brigata Julia.

dielle

SPORT IN VERDE

A TRIUGGIO - MONZA ASSEMBLEA ANNUALE DEI RESPONSABILI SPORTIVI SEZIONALI

La commissione nazionale ANA ha illustrato il calendario 2017 per ogni disciplina di gara. La sezione caldeggia sia la partecipazione alla gara di fondo a Domodossola - Valformazza 11-12/2/2017 in notturna, sia la partecipazione alla gara di regolarità programmata a Giaveno prov. Torino in data 10/9/2017.

Ci stiamo attivando per poter partecipare, per la prima volta, anche

alla gara di sci - slalom in località Abetone in data 19/3/2017.

Nel mese di aprile sarà disputato il 10° Torneo di Tiro organizzato dalla nostra sezione, specialità carabina ad aria compressa alla distanza di 10 mt. Appuntamento al poligono del TSN di Piacenza, al termine il solito rinfresco autogestito. Info presso il coordinatore sportivo Gualtiero Quattrini cell. 337601587

SEMINATORI DI PACE E DI FUTURO

Nei primi giorni di novembre si è rinnovato, l'appuntamento al Teatro President, organizzato dalla Famiglia Piasintina, in collaborazione con la Sezione provinciale A.N.A., per commemorare il Centenario della Grande Guerra. Seminari di pace e di futuro. "Gli alpini... una leggenda", un titolo che, in poche parole, racchiude la partecipazione al tragico evento di un Corpo che ha dato il suo valido apporto, dimostrando la caratteristica generosa e tangibile dedizione alla causa della Patria.

Ideatore dei testi e regista della magnifica rappresentazione, il tenente alpino Fausto Frontini, che anche quest'anno ha condotto la serata con maestria e professionalità, catturando l'attenzione di un pubblico numeroso e particolarmente attento.

Quale migliore inizio dell'esecuzione del coro del "Nabucco, (Va pensiero...)", cantato dai giovanissimi alunni della scuola primaria del Terzo Circolo Didattico ottimamente diretti dal M° Raffaella Fellegara e accompagnati da un'eccellente "Ensemble di strumenti a fiato" composto da giovani musicisti del Liceo musicale "Nicolini" diretto dal M° Luciano Caggiati.

Prima il coro A.N.A. Valtidone diretto dal M° Dino Capuano e poi il Coro A.N.A. Valnure diretto dal M° Edo Mazzoni si sono esibiti nelle più famose cante alpine, seguite ogni volta, dai calorosi applausi di un pubblico visibilmente compiaciuto e commosso. Frontini ha affermato: "Partiamo da una figura che per noi resta fondamentale ed indelebile, quella del nonno, spesso testimone di tristi vicende che rimangono ancora vive nei ricordi di chi ha vissuto questo infausto periodo della nostra storia." Accadimenti ed episodi che hanno caratterizzato il disastroso evento nel quale ben 180 mila soldati morirono, non solo in azioni di guerra, ma anche assiderati dalle temperature umanamente insopportabili, sui ghiacciai delle più impervie montagne (*la morte bianca*), sono stati il filo conduttore della serata. Magistralmente interpretati dalle suggestive voci dei narratori: Grazia Alicanti, Franco Baudo, Cesare Ometti, Giuseppe Spiaggi e Romano Tagliati, i testi puntualmente commentati con l'ausilio di fotografie e filmati, opportunamente scelti da Alberto Cacciamani.

Fra questi citiamo ad esempio la vi-

ceda del tenente Giuseppe Rossi che venne fucilato per aver preso le difese del gruppo dei suoi soldati, addossandosi la colpa di non averli spinti ad un impari e sicuramente mortale scontro con il nemico.

Incolpato dal suo generale di "Non amare la guerra" rispose "Chi ha vissuto la guerra può amare solo la pace".

Da ricordare anche il racconto di quanto accaduto a due giovani tenenti (Felix austriaco, Nicolò italiano) nemici, in quanto schierati su fronti opposti, tragicamente costretti a combattere, nonostante la reciproca convinzione di un inutile odio, procurato dal fatto di trovarsi coinvolti in una guerra dove la comprensione fra esseri umani non è tollerata.

A completare lo spettacolo la splendida voce di Marina Lanteri accompagnata dal fisarmonicista Beppe Carnevale ha magnificamente interpretato alcune canzoni riferentesi a quel periodo storico.

Sono seguiti i brevi interventi dell'assessore comunale Tiziana Albasi, e del Presidente sezione Roberto Lupi che hanno ringraziato autori, interpreti ed organizzatori per la magnifica rappresentazione.

Molto appropriata e significativa la chiosa del ten. alpino Frontini: "Il lavoro presentato questa sera vuole essere un inno al coraggio, al senso di responsabilità e dell'onore ed il "Gloria" alla montagna. Perché la montagna è la vita nella sua essenzialità e semplicità. Semplicemente questo prima che diventasse tragicamente altro, cioè la morte nella sua assurda follia.

In questa maniera vogliamo mettere la penna nera sul cuore, su ogni cuore, di qua e di là dalle frontiere, di qua e di là della lingua parlata da un popolo o da un altro.

Il cuore, ogni cuore batte sotto ogni divisa, magari non parla ma batte in ogni creatura. E batte il tempo della più bella marcia trionfale dove non c'è più differenza tra vincitori e vinti, tra Felix Hect tenente di Kaiserjaeger e Nicolò degli Albizzi, tenente degli Alpini. "Ciao Felix, Ciao Nicolò, Ciao a tutti gli altri!" La platea tutta in piedi e un fragoroso e prolungato applauso è stato l'epilogo della serata.

Dino Lombardi

Collaborazione con "Progetto Vita"

Nella provincia di Piacenza innumerevoli sono i defibrillatori dislocati sul territorio a tutela della nostra salute, tutti ne conosciamo il benefico utilizzo in caso di infarto e quante vite sono state salvate. Parlando con i responsabili di Progetto Vita, la dott.ssa Daniela Aschieri e Valentina Pellizzoni, è emersa la difficoltà da parte loro, per mancanza di personale, di provvedere ad un periodico controllo delle apparecchiature che necessitano di manutenzione per essere sempre efficienti in caso di bisogno.

Da qui è nata l'idea di richiedere alla nostra associazione il supporto logistico necessario prontamente recapita dal presidente sezione Roberto Lupi e dal revisore dei conti Ana nazionale Roberto Migli ed approvata dal consiglio direttivo. Nostro compito è quindi provvedere alla rilevazione della dislocazione esatta del defibrillatore ed alla verifica delle scadenze delle batterie e degli elettrodi.

A partire da dicembre 2015 il primo controllo e tutti i Gruppi si sono prodigati immediatamente al controllo dei defibrillatori nei territori di competenza, inviando alla sede sezionale i risultati ottenuti, che sono quindi stati trasmessi a Progetto Vita. È stato quindi possibile monitorare tutti i defibrillatori e rilevare che diversi erano in condizioni non operative avendo alcuni componenti scaduti, permettendo così a Progetto Vita di effettuare la sostituzione. Fra qualche settimana partiremo per il secondo turno di controllo sulla base dei dati da voi forniti con il vostro impagabile lavoro. Bravi ragazzi, bravi alpini, fondamentalmente anche voi avete contribuito a rendere più sicura la prevenzione assicurandone il controllo capillare, sempre nell'insegnamento dei nostri padri fondatori della solidarietà e disponibilità verso il prossimo.

TESTIMONIANZA DI RICONOSCENZA

Un esempio unico in Italia, la collaborazione nata tra Alpini e Progetto Vita per la manutenzione e il controllo della rete dei defibrillatori sul territorio di Piacenza e Provincia. Abbiamo pensato da subito che solo un corpo capillare come gli Alpini, inserito nella comunità potesse soddisfare le richieste crescenti di monitoraggio della rete dei 684 defibrillatori presenti nel Progetto Vita. Infatti gli Alpini hanno in questi mesi

di collaborazione hanno permesso di sostituire elettrodi e batterie in punti dove andavano cambiati, rendendo così efficiente la rete dei defibrillatori.

Siamo orgogliosi di essere il primo progetto di defibrillazione in Italia, e probabilmente in Europa, che realizza una così importante collaborazione. Merito degli Alpini, a cui va il nostro ringraziamento per sempre!

Daniela Aschieri

BANCO ALIMENTARE 2016

A novembre del 1976 risale l'iniziativa della Colletta Alimentare, quindi siamo giunti alla 20ª edizione e, nonostante l'anagrafe non perdoni, i primi fautori sono sempre "in pista" ancora ben motivati e anzi il numero dei volontari è cresciuto. Evidentemente come al solito gli alpini credono in queste proposte di solidarietà e se ne fanno promotori, tanto da far crescere il numero dei partecipanti. I gruppi che hanno aderito sono 35,

gli alpini 326, i supermercati 61, e le ore 2600. Quintali raccolti 596.



Olio Votivo per la Madonna del Don

Nel 50° anniversario della festa della Madonna del Don, la cui sacra icona è custodita nella chiesa dei Cappuccini di Mestre, quest'anno l'olio è stato donato dal Consiglio Direttivo Nazionale, rappresentato dal vicepresidente vicario Luigi Cailotto che, insieme al gen. Fabbri ha acceso l'olio della lampada votiva. Nella sua allocuzione Cailotto ha voluto mettere in evidenza l'importanza e la necessità di trasmettere alla nuova generazione la cultura del ricordo e della riconoscenza.



È arrivato il nuovo libro fotografico dedicato a tutte le PENNE NERE PIACENTINE!

- Storia della Sezione di Piacenza • Lettere manoscritte, tessere, vecchi articoli, interviste • Storia dei Gruppi • Alpini piacentini nel mondo • Opere di solidarietà • Interventi della Protezione Civile • I reduci di guerra e tanto altro ancora

IN EDICOLA CON LIBERTÀ

VITA SEZIONALE

Assemblea dei CapiGruppo



- **L'Associazione Famiglie Caduti e Dispersi in guerra** consegna alla Sezione un contributo come riconoscimento delle attività di manutenzione svolte per i monumenti ai caduti di Gossolengo e Pigazzano. Il capogruppo Ronda e il Presidente Bonvini ringraziano gli Alpini che si sono impegnati per i lavori.
- La Sezione ha partecipato alla manifestazione di **Guardamiglio** dove era presente il Comandante delle Truppe Alpine Generale Bonato.
- **Premio Fedeltà alla Montagna.** Proporre candidature.
- **Adunate Nazionali:** 90^a a **Treviso** (12-13-14 Maggio 2017), **2018 a Trento** per celebrare la fine della guerra, **2019** centenario fondazione ANA, probabile l'assegnazione a **Milano**.
- Organizzare con il Centro Studi sezionale iniziative sul concorso **"Il Mili-te non più ignoto"**.
- **Modifiche al Regolamento Nazionale** per soci aggregati e amici degli alpini.
- **Raccolta fondi pro terremotati.** Il Presidente Nazionale con una lettera ha indicato le attività in programma per il post terremoto. Utilizzare il conto corrente nazionale attivato per la raccolta fondi. Info rivolgersi in sezione.
- **Raduno 2° Raggruppamento 2016.** Numerosi partecipanti ma solo 24 gagliardetti presenti. Le manifestazioni a cui non bisogna assolutamente mancare: **Adunata Nazionale** (2017 Treviso), **Raduno 2° Raggruppamento** (2017 Salsomaggiore), **Festa Granda** (2017 Morfasso).
- **Impegno con Progetto Vita.** Magnaschi informa l'assemblea sull'attività di controllo dei defibrillatori distribuiti sul territorio provinciale.
- **Nuove cariche sociali.** Tesoriere Roberto Ronda - Segreteria: Gianni Magnaschi coordinatore, Enrico Bergonzi e Giuseppe Rovati - Segreteria P.C.: Gandini, Gaidolfi e Iulu - Archivio Sezionale: Gandini.
- **Pellegrinaggio a Roma.** Importante sforzo organizzativo con il risultato di 150 partecipanti.
- **Libro fotografico annuario 2015.** Prenotabile un libro con le foto delle attività e cerimonie dei Gruppi e della Sezione, costo € 30, in stampa. Prenotare in segreteria al più presto.
- **Festa Granda 2017 a Morfasso.**
- **Festa Granda 2018:** presentare le candidature in sede entro il 31.12.2016 con lettera di appoggio del Comune.

• Assemblea dei Delegati 2017

I Consiglieri ed i Revisori in scadenza sono tutti rieleggibili. Concordare con i Gruppi la candidature e comunicarle in sede, anche per i Delegati all'Assemblea Nazionale.

• Situazione tesseramento

Attivarsi per l'attività della raccolta dei bollini. La chiusura è prevista entro il 31 marzo. Aggregati: obiettivo massimo 20%.

• **Cena degli auguri:** sabato 17 Dicembre presso l'Albergo Roma alle ore 20.

• **Sede Sezionale:** sono stati svolti importanti lavori di ristrutturazione. Il debito con la Sede Nazionale, di € 60.000 da restituire in tre anni, ad oggi già restituiti € 40.000. Ricercare attività di raccolta fondi e donazioni.

• Attività di Gruppo.

Comunicare e concordare con la sede sezionale le varie iniziative al fine evitare sovrapposizioni.

• **Assemblee di gruppo:** vanno convocate almeno una volta l'anno.

Il Gruppo di Ziano chiede di festeggiare l'80° di fondazione il 27/28 Maggio 2017.

• **Banco Alimentare 2016** (20° ediz.).

• **Protezione Civile:** La nostra unità è sempre più strutturata. Si è costituita anche la squadra sanitaria.

• **Libro "Storia della Sezione"**

La proposta è partita dall'Editoriale Libertà, per un libro sulla storia della Sezione di Piacenza. Circa 120/125 pagine verrà pubblicato in Dicembre. Impegno per acquisto da parte di Sezione e Gruppi per circa 400 copie. Prezzo indicativo € 9/10 a copia. Nessun costo a livello sezionale.

• **Gruppo sportivo ANA.**

Coordinatore Gualtiero Quattrini. La gara di tiro ha avuto un incremento di partecipanti, i nostri rappresentanti hanno partecipato anche a gare di fondo a gare di regolarità in montagna, e con buoni risultati. Quattrini, ringrazia i collaboratori della segreteria ed i Capigruppo.

• **Serata al teatro President.**

Organizzata in collaborazione tra Famiglia Piasintina e Sezione Alpini, con la regia di Fausto Frontini. Nel 2015 raccolti € 1.200 devoluti al fondo per le attività relative agli alluvionati di Val Nure e Val Trebbia, e destinati ai lavori di Marsaglia e Farini. Il ricavato della serata sarà devoluto, anche quest'anno alla Sezione che provvederà alla distribuzione per iniziative benefiche.

• **Carini Giancarlo** suggerisce di raggruppare le feste di gruppo per vallata. Lupi: "iniziativa da portare in Consiglio e poi all'Assemblea Sezionale".

• **I gruppi di Rivergaro, Settima e Travo** hanno offerto un contributo (frutto del ricavato della Veglia Verde) per la ristrutturazione della nuova sede.

n.d.r.

Il consigliere sezionale Roberto Migli è stato rieletto, con la massima votazione, Revisore Nazionale dei Conti

VITA NEI GRUPPI

SETTESORELLE

Con entusiasmo e fierezza Vi presentiamo i "baby alpini/alpine" accompagnati dai nonni "Alpini", i quali, unitamente al Gruppo, hanno sostenuto finanziariamente il ripristino delle campane della Chiesa del paese di Settesorelle, ridando alla comunità la vitalità sonora che possedeva un tempo.



Nonno Nando con Marco, Giacomo e Luca



Nonno Gianni con Nicolò, Andrea e Gaia



Nonno Giuliano con Virginia e Vittoria

"ALPINI IERI ED OGGI"

L'Amministrazione Comunale e l'Associazione Nazionale Alpini, Gruppo "Bassa Lodigiana", ha organizzato in data 22 ottobre una manifestazione in commemorazione del Centenario della Grande Guerra. La nostra Sezione ha presenziato con il Vessillo accompagnato da alcuni alpini del gruppo di Piacenza. Nell'occasione il comune di Guardamiglio ha consegnato al comandante T.T.A.A. Gen. di C.A. Federico Bonato l'Attestato di

Cittadinanza Onoraria alle Truppe Alpine. Inoltre è stata inaugurata la mostra "Alpini ieri ed oggi".

n.d.r.



CARPANETO

Il restauro delle stele di Viale delle Rimembranze è terminato

In attesa di poter iniziare la collocazione di quelle destinate al lato ovest del Viale, non ancora ultimato, abbiamo provveduto alla collocazione di 67 stele nel giardino del Cimitero di Carpaneto.

Queste stele sono però destinate al lato Est del Viale, per cui, quando verranno rimessi gli alberi anche da quel lato, dovranno essere spostate. Peccato! A noi e a molti concittadini che hanno frequentato il cimitero nei giorni dedicati ai defunti,

questa sistemazione (con qualche opportuna modifica) piace molto.

C.V.



Il gruppo di AGAZZANO anche quest'anno ha realizzato il suo bellissimo e interessante calendario.

Chi fosse interessato può contattare il capogruppo Emanuele Bocellari 329.1918176

AGAZZANO

PIZZATA ALPINA AIUTI SUL TERRITORIO

Sabato 27 Agosto si è svolta presso l'area della sede del Gruppo Alpini di Agazzano una *pizzata benefica*. E' il secondo anno consecutivo che viene organizzata in collaborazione con il circolo Anspi di San Pietro. L'adesione quest'anno è stata ancora superiore dello scorso anno. L'incasso della serata verrà destinato per opere benefiche a realtà bisognose della zona.

Antonio Mantova



SERATA RACCOLTA FONDI PRO-TERREMOTATI

"Dalla Val Luretta alla Via Salaria", così è stata intitolata la serata di lunedì 3 ottobre a Tuna di Gazzola, una raccolta fondi per le popolazioni colpite dal sisma del centro Italia il 24 agosto. Il Gruppo Alpini di Agazzano insieme al quello di Piozzano e ad altre 22 associazioni della Val

Luretta si sono impegnati per sensibilizzare la gente della vallata a partecipare per una così nobile causa. E' stata proposta la polenta, cucinata dagli alpini agazzanesi con la variante di tre sughi e la novità del sugo all'amatriciana abbinata alla polenta ha riscosso un notevole successo. A conti fatti ben 600 persone hanno aderito all'iniziativa con il considerevole incasso di 14 mila euro tutti destinati al Comune di Montegallo in provincia di Ascoli Piceno.

Anman



LAVAGNA LIM ALLE SCUOLE MEDIE

Gli alpini agazzanesi hanno contribuito con la cifra di euro 500 all'acquisto di una *Lavagna Luminosa Lim* per le Scuole Medie di Agazzano (foto Bersani).

A.M.



CASTELSANGIOVANNI

PELLEGRINAGGIO A CIMAGRAPPA

Nell'ambito delle celebrazioni per ricordare il centenario della Grande Guerra, il Gruppo Alpini di Castel San Giovanni e il Coro Alpini Val

zelino Don Gian Romano Gnesotto, già Sacerdote della Parrocchia di Castelnuovo Val Tidone, e animata dal Coro ANA V.T., sotto la direzione del maestro Capuano. Al buon esito del pellegrinaggio hanno collaborato: la Sezione ANA di Feltrina nella persona dell'alpino Da Poian Giovanni, amico fraterno e commilitone di Tarcisio Bassi, con la collaborazione dei soci Cozzi, Zatta,



Tidone hanno organizzato un pellegrinaggio a Cima Grappa, luogo di grandi e tristi ricordi e teatro di combattimenti durissimi con innumerevoli perdite umane sia da parte italiana che da parte austriaca. Il primo appuntamento è stato la S.Messa nella Chiesetta della Madonna posta in cima al Sacratio celebrata dal Parroco di Romano d'Ez-

Vettoreto, del Capogruppo Mione e di Nicola Ceccato, con il direttore del coro ANA Piave, Speranza. Il loro contributo è stato determinante per le indicazioni precise, per la gioiosa accoglienza, per la guida al Museo. I ringraziamenti e i calorosi saluti di commiato sono stati lo specchio di un'amicizia che durerà nel tempo.

Tarcisio Bassi

CAORSO

LAVAGNA MULTIMEDIALE DA ALPINI E AVIS

L'Avis e il gruppo Alpini hanno donato una lavagna interattiva (Lim) alla scuola elementare del paese. A consegnarla simbolicamente ad una classe 2° sono stati il presidente dell'Avis Leonardo Fascia insieme al vice Omar Rapalli, con loro anche il capogruppo Angelo Maffini e Mariano Giordani.



CASTELL'ARQUATO

CENA PRO-TERREMOTATI

Nella splendida cornice del corridoio di accesso alla sede del Gruppo Alpini, si è tenuta una cena per la raccolta fondi a favore delle zone colpite dal sisma del centro Italia.

Il corridoio addobbato a festa con una tavolata lunga ben 25 metri, con tanti tricolori, ha accolto una ottantina di commensali.

Nel menù era ovviamente compreso il classico piatto penne alla "Amatriciana" significativo simbolo che rappresenta l'identificazione della località della zona colpita dal tragico evento.

Presenti molti alpini con i famigliari, amici degli alpini e soprattutto molti giovani che condividono i nostri, ideali, tutti hanno

gradito le specialità abilmente preparate dallo staff della cucina. Durante la serata un breve discorso del capogruppo Italo Colla, ha ricordato chi sono gli alpini che cosa fanno sempre al fianco dei più deboli, anziani e bambini e dei più bisognosi.

Italo Colla



BORGONOVO



In occasione della festa annuale del Gruppo Alpini di Borgonovo V.T. è stato inaugurato il defibrillatore che ha recentemente ricevuto in dono il Gruppo e che è stato installato all'esterno della propria sede di Brusio, punto di ritrovo e di passaggio di numerosi cittadini. Questo defibrillatore si aggiungerà agli altri già monitorati dagli Alpini di Borgonovo in seguito alla collaborazione tra la Sezione di Piacenza e Progetto Vita.

CASTELVETRO

Il gruppo ha partecipato al 50° raduno alpino di Montereale Valcellina del gruppo "G.Fignon" (Pordenone). Abbiamo avuto l'onore di essere accompagnati dal vessillo della Sezione di Piacenza col rappresentante consigliere per la Bassa Val d'Arda Giorgio Corradi e dal gonfalone del nostro comune di Castelvetro col rappresentante consigliere comunale Fruchi Alessandro.



CORTEMAGGIORE

Festa di Gruppo

Dall'ammassamento all'alzabandiera, dalla S.Messa alla sfilata, e quindi agli "onori ai caduti" con la deposizione della tradizionale corona d'alloro.

Il sacerdote nella sua omelia ha voluto ricordare e ribadire i principi e i valori che caratterizzano il "corpo" degli alpini, sempre pronti, con la loro generosità e solidarietà.

Alla fine della celebrazione liturgica il capogruppo Fabio Devoti ha letto la "Preghiera dell'alpino".

Erano presenti: il presidente Roberto Lupi con il vicepresidente Pierluigi Forlini, alcuni membri del Consiglio Direttivo Sezionale, il primo cittadino Gabriele Girometta con i sindaci di Roveleto, Besenzone, Villanova, San Pietro in Cerro, il Comandante della locale stazione dei carabinieri M.lo Cristian Salvatore e Fabrizio Devoti presidente provinciale dei

Paracadutisti. Circa trecento gli alpini che hanno partecipato con 20 gagliardetti, i vessilli delle sezioni di Piacenza e Reggio Emilia, dei Paracadutisti, dell'Associazione del Nastro Azzurro, dell'Avis e della Pubblica Assistenza, il gonfalone di Cortemaggiore e alcuni dei paesi limitrofi.

Dopo le allocuzioni di rito tutte rivolte ad elogiare i principi e i valori fondanti del credo degli alpini e il comportamento, ancora una volta, come sempre, dimostrato in occasione del terribile e disastroso evento del terremoto del Centro Italia, il capogruppo Devoti ha ringraziato tutti per la partecipazione e ha informato i suoi alpini che la raccolta fondi pro terremotati del Centro Italia, iniziata con la "cena in piazza" nella quale il piatto principe era "penne all'Amatriciana" sta proseguendo, raccomandando di essere generosi.

D.L.

RIVERGARO

IMPORTANTE CONTRIBUTO ALLA SCUOLA D'AGRARIA E ALBERGHIERA

Partendo dalla sede del gruppo, il corteo si è diretto al vicino monumento ai Caduti e, dopo l'Alzabandiera, quindi in piazza Paolo, dove è stata deposta una corona d'alloro al monumento del giovane carabiniere, deceduto durante un'eroica azione militare. Buona la partecipazione che oltre al vessillo sezionale, scortato dal vicepresidente Pierluigi Forlini e da buona parte dei consiglieri, ha visto presenti 25 gagliardetti dei gruppi provinciali con i rispettivi alpini. Ripresa la sfilata il corteo è arrivato alla chiesa di S. Agata, dove il parroco don Giovanni Cordani ha celebrato la funzione liturgica. Durante l'omelia il sacerdote ha voluto mettere in evidenza i principi e i valori che caratterizzano l'abituale modo di essere degli

la vita per servire la Patria. Quindi, come concordato, i capigruppo di Rivergaro e di Settima, hanno consegnato alla preside dell'Istituto "Ranieri-Marcora" (Scuola d'Agraria e Alberghiera della nostra città), prof. Teresa Andena un importante contributo realizzato con parte del ricavato della Veglia Verde 2016 (di luglio a Pieve Dugliara), destinato ad interventi benefici sul territorio. Il contributo verrà utilizzato per concretizzare il progetto presentato dalla prof.ssa Antonella Spinolo, rivolto a dotare di alcuni sussidi didattici un'aula dedicata all'insegnamento linguistico.

La preside, prof. Andena ha apprezzato l'iniziativa e ha ringraziato di cuore i capigruppo: Mercori e Ronda con tutti gli alpini di Rivergaro e

Settima per la loro generosità. Dopo i ringraziamenti di Mercori a tutti i partecipanti, il sindaco Luigi Abasi nel suo breve intervento ha affermato di essere grato agli alpini, sempre pronti ad intervenire a favore della popolazione.

Il Vicepresidente Forlini ha voluto sottolineare il comportamento e lo stile di vita degli alpini che deriva da una mentalità basata sui principi e sui valori che provengono da una cultura fondata sulla solidarietà e sulla generosità, di cui sono sinceramente orgogliosi. La giornata si è conclusa con l'ammainabandiera e il "rompete le righe".

dielle



alpini, che dovrebbero servire da esempio soprattutto ai giovani; ha poi ringraziato il capogruppo Luigi Mercori e tutti i suoi alpini che si sono sempre dimostrati disponibili in diverse occasioni ed il loro intervento si è rivelato spesso determinante. Dopo la messa, raggiunto il monumento ai Caduti, è stata deposta una corona d'alloro, a memoria di tutti coloro che hanno sacrificato

SARMATO

Attività svolte nel 2016

- Iniziative di intrattenimento e svago con gli alunni delle scuole dell'infanzia e delle elementari.

- "Progetto Vita" della Dott. Daniela Aschieri, presso il nostro gruppo è stato organizzato un check-up cardiologico a favore della comunità.

- Organizzata una gita pellegrinaggio all'Ortigara. Parte della comitiva si è recata alla Colonna Mozza e ha prelevato un masso ai piedi del monumento per posarlo alla base della stele inaugurata all'ingresso della sede associativa.

Durante il raduno del gruppo è avvenuta l'inaugurazione in scala ridotta della Stele dedicata all'Ortigara.

Erano presenti il vicepresidente Forlini, il rappresentante di vallata Bergonzi, il Gen. Silverio Vecchio, Roberto Migli Revisore dei Conti Nazionale, Don Federico Tagliaferri e personalità civili militari e religiose. È stato inoltre consegnato alla

madrina del gruppo Poggi Bruna in carica da 54 anni dalla fondazione un'attestato di benemerita.

- Il capogruppo nel contesto della cerimonia al monumento dei caduti ha letto i 55 nomi dei caduti e dispersi di Sarmato al quale hanno risposto PRESENTE gli studenti delle scuole medie che hanno ri-



cevuto una Borsa di Studio, per essersi congedati col massimo dei voti.

- Presentato il libro "Rammento i bei giorni trascorsi - I ragazzi sarmatesi alla guerra del 1915/1918".

Sesto Marazzi

SETTIMA

Raduno sempre molto partecipato

Dopo la S. Messa celebrata da Don Giacomo, ex cappellano sezionale, il corteo si è recato al monumento ai Caduti per rendere gli "onori".

Quindi il capogruppo Roberto Ronda ha ringraziato tutti i presenti per la partecipazione ed ha espresso la sua riconoscenza a tutti gli alpini e "amici degli alpini" per il lavoro svolto nella realizzazione delle iniziative del Gruppo. Dopo le allocuzioni il ten. alpino Giuseppe

Ghittoni ha pronunciato l'orazione ufficiale, come sempre esaustiva, anche nell'esposizione di alcuni episodi che hanno messo in evidenza l'esemplare comportamento degli alpini per la consueta e generosa solidarietà. Infine sono stati premiati Gilberto Schiavi per le 96 giornate lavorative a fianco della P.C. e Angelo Tidone quale alfiere del gruppo da ormai 10 anni.

D.L.

PIACENZA

Nel mese di ottobre, in occasione della festa del gruppo, è stata celebrata la consueta messa nella ma-



gnifica basilica di S. Maria di Campagna. Presenti oltre al vessillo sezionale, scortato dal presidente Lupi con alcuni consiglieri, diversi gagliardetti con i relativi capigruppo.

Dalla collaborazione con i frati, amministratori della parrocchia, è nata una interessante iniziativa consistente nella raccolta di indumenti che sono poi stati consegnati direttamente agli abitanti di alcuni dei piccoli paesi duramente colpiti dal disastroso terremoto che ha distrutto gran

parte delle località di alcune regioni del centro Italia. Il gruppo, nella persona del capogruppo Gino Luigi Acerbi ha preso accordi con il presidente della squadra di rugby femminile "Le Pantere", gen. Raffaele Campus per ospitare le giovani atlete, durante i loro allenamenti al "Campo Daturi", struttura che il gruppo alpino ha il compito, affidatogli dall'amministrazione comunale, di mantenere curandone il verde e l'ordine.

Anche le scuole situate nelle vicinanze usufruiscono di questo utile spazio grazie alla collaborazione degli alpini del gruppo.

elledi



INCONTRI

Incontro a Asti dopo 46 anni tra il vicepresidente Forlini e Mario Bernardon. Aquila 1968 poi Tolmezzo dopo il congedo a Dicembre 1969 non si erano più visti.



Alla festa Granda di Bobbio si sono incontrati gli alpini Angelo Perini e Magnani. Non si vedevano dal congedo 47 anni fa.



Stelline e Scarponcini

Auguri e felicitazioni vivissime da tutti gli alpini del gruppo di Piozzano e della Sezione, alla signora Laura e all'alpino Fabio Azzali per la nascita della stellina Giulia, che farà compagnia ai due fratellini Valter e Dilan.

L'alpino Loris Guaragni e la Moglie Yessica sono lieti di annunciare la nascita del piccolo Lorenzo. Congratulazioni e felicitazioni da tutti gli alpini del gruppo di Caorso Sezione e di tutta la Sezione provinciale.

Felicitazione e vivissime congratulazioni al capogruppo di Agazzano Emanuele Bocellari che insieme alla moglie Monica annunciano la nascita della stellina Nicole, da parte degli alpini del gruppo di Agazzano e di tutta la sezione.

Il past president Bruno Plucani è diventato nonno per la 5ª volta infatti dopo Pietro, Riccardo e Vittorio sono arrivati lo scarponcino Leonardo, figlio del M° del coro Ana Valnure Edo Mazzoni e di Nadia (figlia di Bruno), e la stellina Nora, figlia di Mauro Plucani e della moglie Costa Valentina.



Nozze

Il 24 settembre l'alpino Vittorio Inzani del gruppo di Lugagnano e Rossella Gallerati, volontaria della Protezione Civile, iscritta nel gruppo di Podenzano si sono uniti in matrimonio presso il municipio di Podenzano. Ai novelli sposi congratulazioni e auguri vivissimi da tutti i gruppi e dalla Sezione provinciale.

I NOSTRI REDUCI



Il 12 Ottobre 2016, il reduce Alpino Italo Ferrari, iscritto al gruppo di Agazzano ha raggiunto il traguardo dei 97 anni. Auguri dalla Sezione e dal Gruppo Alpini di Agazzano.



Il 18 luglio 2016 il reduce alpino Giuseppe Benvenuto Cavanna del gruppo di Groppallo combattente della II° Guerra Mondiale (campagne di Grecia), è andato avanti.



Il 24 Novembre è andato avanti l'Alpino Giuseppe Carini, classe 1919, reduce e decano del Gruppo Alpini di Carpaneto. Aveva combattuto sul fronte Occidentale nel 3° Reggimento Alpini - Battaglione Val Dora della Divisione Taurinense.

“DA CAPORETTO ALLA VITTORIA”

Torniamo a parlare del volume “a fumetti” che narra la storia di un giovane piemontese di 17 anni (classe '98) chiamato alla leva, che racconta le vicende trascorse e le peripezie affrontate durante la lunga e sanguinosa guerra contro gli austriaci, dalla terribile sconfitta di Caporetto fino al glorioso momento della vittoria. L'opera è stata ultimamente presentata al ministro della difesa Roberta Pinotti e al generale Claudio Graziano capo di Stato Maggiore della Difesa, che sono rimasti attratti da questa, in apparenza semplice pubblicazione, che in realtà costituisce un modo per avvicinare anche un pubblico piuttosto giovane all'epopea degli alpini, da pensare di presentarla al Ministero. Luigi



Luigi Piccatto con il Revisore dei Conti Nazionale Roberto Migli

Piccatto ispirato dalle splendide immagini del famoso fumettista Dylan Dog ha affermato che, insieme alla sua squadra di grafici, lo scopo non era di raccontare la storia epica della grande guerra o degli alpini ma bensì la storia di uomini e donne che hanno vissuto fatti e momenti del tragico conflitto.

lo.di

PROTEZIONE CIVILE Sisma in Italia centrale di agosto - ottobre 2016

L'Italia Centrale viene colpita da un drammatico evento sismico e immediatamente la nostra Protezione Civile corre in aiuto. I volontari operano coordinati dall'ANA che raggruppa le 5 sezioni dell'Emilia Romagna Coordinamento RER e raggiungono subito Uscerno, in poche ore montano 15 tende lavorando di notte e relazionandosi con la popolazione. Altri partono per gestire i campi di Uscerno e San Gallo. Successivamente si deve allestire a Montegallo un centro polifunzionale. Un'area di 2.500 mq è resa accessibile ai camion che portano i materiali per approntare il fondo. Viene fatta la gettata di cemento che porterà alla formazione delle basi sulle quali installare i moduli. Gli Alpini piacentini, con le competenze acquisite nei corsi di formazione, operano utilizzando mezzi pesanti. I volontari sono presenti anche nella gestione del cantiere,

meritando il plauso dei responsabili regionali. Il complesso viene inaugurato alla presenza delle autorità della Regione Emilia-Romagna. Fino ai primi di novembre sono 20 i volontari intervenuti, per un totale di 145 giornate lavorative. Dopo aver assistito allo smantellamento delle tendopoli, i volontari si alternano a Bologna per riordinare i materiali utilizzati. Dopo la scossa del 30 ottobre, la Regione si occupa delle strutture di accoglienza a Caldarola (MC) e i nostri volontari saranno qui impegnati in dicembre.



C.M.

Posta in redazione

Dal gruppo alpini di Tirano (sezione Valtellinese) riceviamo il componimento della giovane studentessa Anna Biancotti vincitrice del concorso in memoria dell'alpino Ignazio Dorsia dal titolo “Onorare i morti aiutando i vivi”.

“Onorare i morti aiutando i vivi”, un motto del quale, fino a poco tempo fa, non conoscevo l'esistenza e il significato. Poi ho scoperto che si tratta del motto degli Alpini. Allora ho iniziato a chiedermi cosa sono gli Alpini. Già, perché vederli come gli uomini con il cappello con la piuma è una cosa, capire cosa sono realmente è un'altra. “Onorare i morti aiutando i vivi”, credo voglia dire portare avanti le buone intenzioni di chi non c'è più, aiutando chi c'è, ma ha bisogno. O forse ricordare tutto ciò che hanno fatto, con molto onore, quelli prima di noi, e portarlo avanti. E allora ho capito cosa sono gli Alpini. Sono gli uomini che seguono questo motto. Ci sono quelli che, arruolati nell'esercito, partecipano alle missioni di pace, e quelli in congedo, che fanno comunque tantissime opere belle. A me è rimasto impresso il loro intervento durante il terremoto dell'Aquila, e anche quella, seppure non è stata una battaglia con le armi, è stata comunque una dura lotta. Gli alpini posseggono anche un ospedale da campo, con sale operatorie e tutto il necessario per curare le persone, chiuso in container, hanno costruito un asilo in Russia, dove prima c'era il comando italiano. Inoltre vanno considerati tutti i loro interventi durante terremoti, frane, inondazioni e disastri di ogni tipo. E secondo me questo significa “Onorare i morti aiutando i vivi”, questo è il loro modo di farlo. Gli alpini sono uomini con sentimenti profondi e portano un cappello che dopo una sua storia oggi è arrivato ad essere un cappello di feltro verde con una penna attaccata di lato, un simbolo importante e caratteristico. Ancora oggi ci sono uomini che valorizzano il nome degli Alpini. C'è chi, come un uomo di Tovo, ripercorre i loro passi in occasione della ritirata di Russia. E c'è chi, come noi, ha provato a valorizzare e ricordare questo nome, io ce l'ho messa tutta e spero di esserci riuscita.

Anna Biancotti

Il presidente della sezione di Piacenza si congratula con la vincitrice del concorso per l'elaborato con cui è riuscita a far emergere i valori alpini.

Roberto Lupi



Sezione in Gramaglie



Gruppo di Pontedell'olio
Corrado Aggi
(alpino paracadutista)

Gruppo di CastelSanGiovanni
Carlo Bossi

Gruppo di Carpaneto
Angelo Rapaccioli

Gruppo di Groppallo
Renato Cavanna
Modesto Ceruti

Gruppo di Vigolzone
Pietro Bergonzi
Mario Fugazzi
Gruppo di Calendasco
Domenico Chitti

Gruppo di Caorso
Walter Rossi
Gruppo di Podenzano
Ettore Brizzolari



REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE

Viale Risorgimento, 19 - Piacenza - Tel. 0523.322980
www.anapiacenza.it - piacenza@ana.it

DIRETTORE RESPONSABILE: Dino Lombardi

COMITATO DI REDAZIONE (Aperto a chi vuol collaborare con una certa assiduità):
Presidente Roberto Lupi, Gianluca Gazzola, Giuseppe Ghittoni, Lodovico Lalatta, Carlo Magistrali, Gualtiero Quattrini, Carlo Veneziani